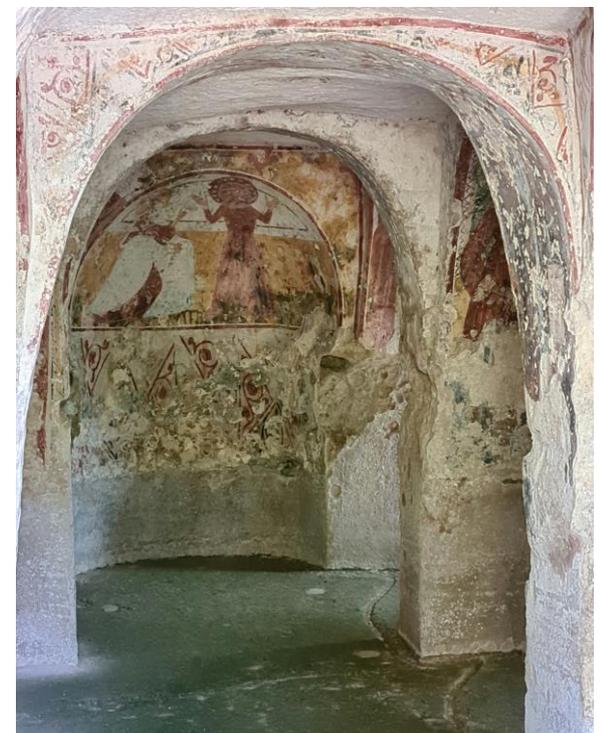
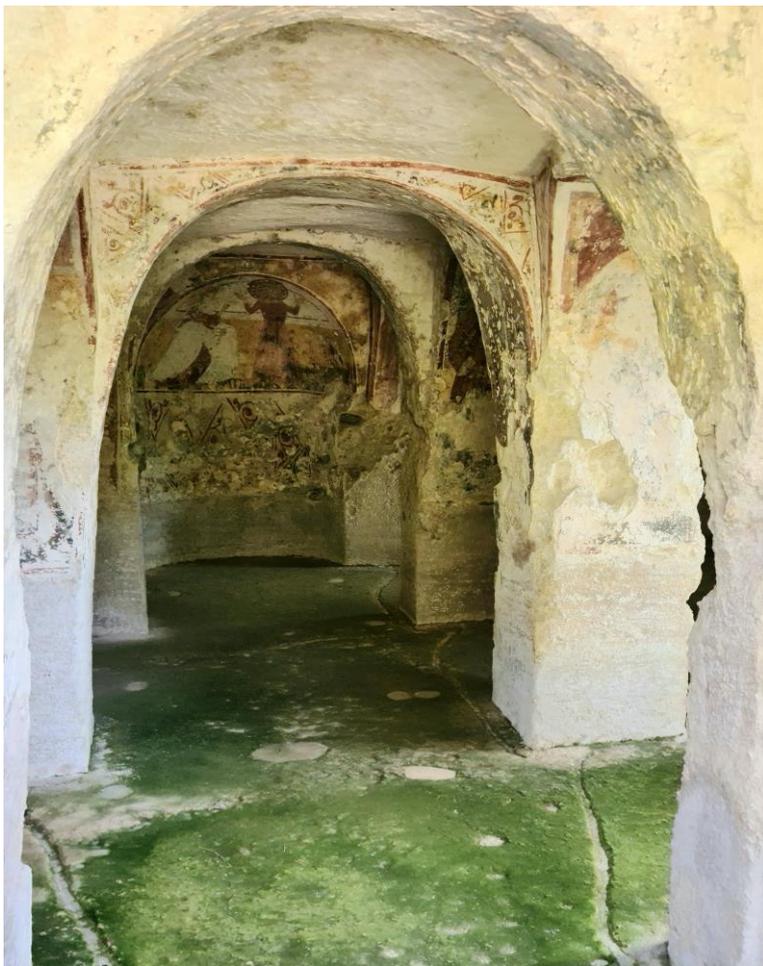
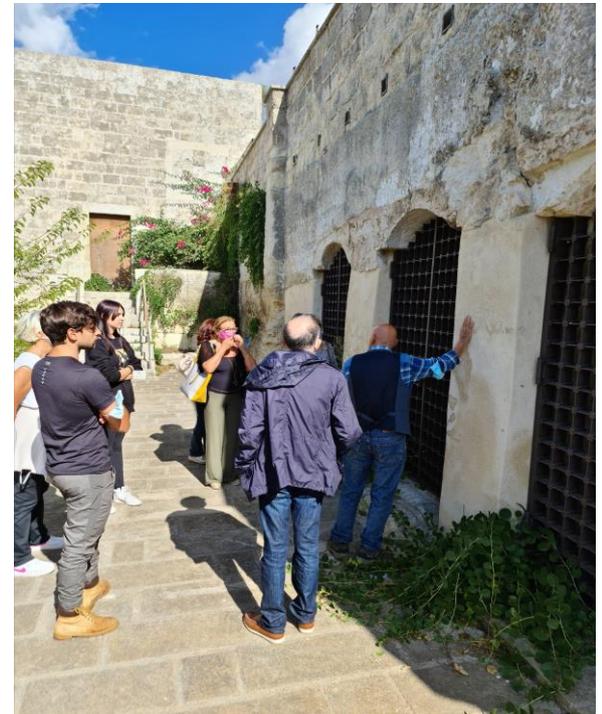
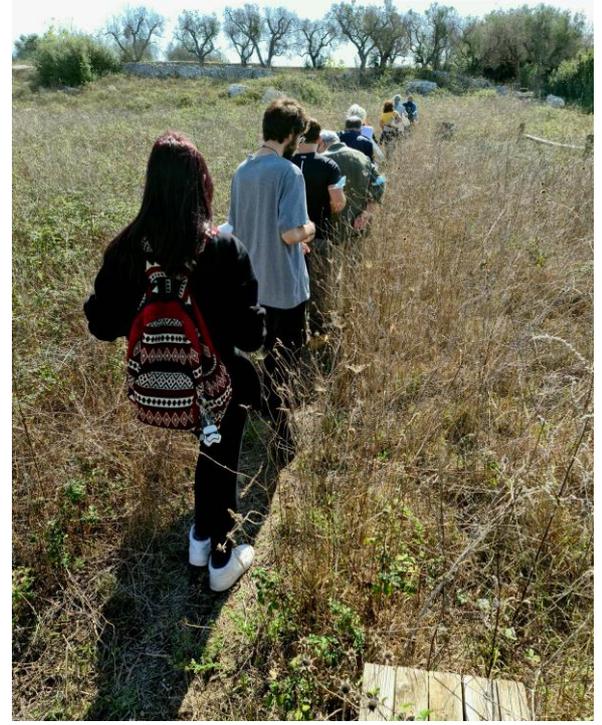


# TESORI STORICI ED ARCHEOLOGICI DI VASTE E GIUGGIANELLO

(27 settembre 2020)

L'escursione, con un articolato itinerario culturale, nell'ambito di una ristretta entità territoriale in provincia di Lecce, ha interessato **Vaste** (frazione di Poggiardo) e Giuggianello. Una passeggiata partita dal Parco dei Guerrieri, importante sito archeologico messapico esteso su un'area di venti ettari alla quale si accede da un portale monumentale, fino all'insediamento dei SS. Stefani, dove ricade l'omonima Cripta basiliana, che, scavata nel banco calcareo, presenta una facciata principale con tre ingressi ad arco, una pianta a croce greca e l'interno dotato di altrettante navate absidate separate da quattro pilastri quadrangolari e pareti affrescate.

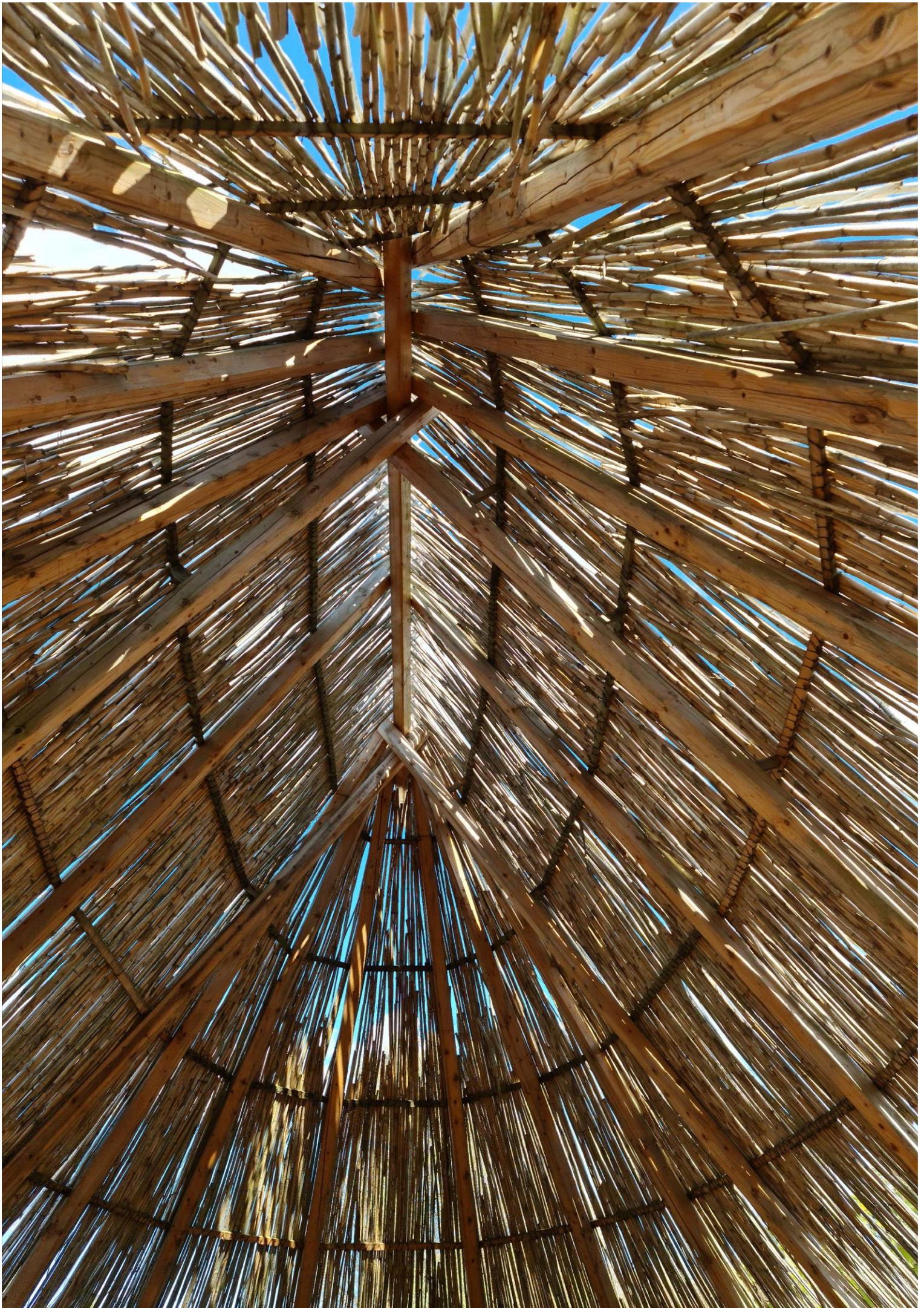






Nel corso delle campagne di scavo condotte dall'Università di Lecce, è emersa, inoltre, una capanna japigia del X secolo a.C., ricostruita con materiali naturali e tecniche costruttive tipiche del territorio salentino, quali la pietra calcarea per la struttura portante verticale, il legno per quella orizzontale e specie vegetali proprie delle aree paludose nell'allestimento del manto di copertura.







A **Giuggianello**, oltre ad altre rocce imponenti, dalle forme più svariate – tra cui il “Piede d’Ercole”, la “Cisterna Longa” e “Lu lettu te la vecchia” –, i “Massi della Vecchia” costituiscono una delle testimonianze tra le più enigmatiche e meno conosciute del Salento: il cosiddetto “Furticiddhu te la vecchia”, una grande pietra circolare e lenticolare, di calcare compatto, posta su un basamento e legata alla leggenda del mito di Ercole e dei Giganti.

Il superbo monolite, considerato monumento nazionale di prima categoria, evoca racconti mitologici popolati da ciclopi, giganti e titani, connessi a forze magiche che governavano lo svolgimento delle attività produttive nelle campagne del passato.









